il *Valle* commissionato a rilevare la pianta della città di Padova, opera difficile laboriosissima, che però il solo *Valle* ridusse a perfezione. Da Roma, ov'era ambasciatore il *Zuliani* scrisse al *Valle* nel 1780 inculcandone il compimento, e ritardando l'opera per effetto della vastità delle osservazioni, e dell'involucro de' calcoli di somma fatica e pazienza, quel zelante patrizio in data di Roma 14 aprile 1781 gli raccomandava sollecitudine, chiedendo il tempo in cui sarà finita. La compì il *Valle*, e la spedì a Roma al detto ambasciatore, scrivendogli con tutta umiltà, che *aveva dubbio che altri forse avesse potuto riuscir meglio*. Rispondegli ben tosto quel cavaliere da colà.

« Sia tolta alla sua *modestia* questa umilian-
 « te idea, e si persuada pure che il suo dis-
 « segno oltre all'esattezza di cui posso esser
 « io giudice più competente degli altri, uni-
 « sce tutti que' pregi che i più valenti ar-
 « tisti di Roma m'assicurano di aver ricer-
 « cato invano in altre opere di tal natura.
 « Io credo di aver detto quanto basta a
 « consolarla, dopo ciò l'aver io dato com-